

Settimanale
(edizione italiana)

EUROPA 1

Agenzia stampa quotidiana
Indipendente d'informazioni, note, commenti
Diretta da ENNIO CREVACUORE
Reg.ne Tribunale di Genova n° 14/11-4-1975

1865

IL COMMENTACCIO

a cura di Ennio Crevacuore

GIORNALISTI E LUOGHI COMUNI

(Europa 1) — Nel momento in cui uno dei “nostri” viene a mancare (in maniera definitiva), mai nessuno che scriva: “Finalmente, quel rompicoglioni se n'è andato...” no, noi scriviamo “Tizio ci ha lasciati in punta di piedi, come era nel suo stile”. Ma quale punta di piedi, quale stile. Se era sempre stato un volta gabbana, che un giorno lo Stretto di Messina, con Dalema gli andava bene, con Berlusconi no; ma che appena al Governo, quest'ultimo, lo Stretto era la panacea per tutti i mali del Sud. In redazione faceva un casino infernale; non lasciava spazio ai giovani, che per questo avevano appreso persino il gerundio del verbo odiare. Che se c'era da fare un servizio rischioso, dichiarava che lui” non aveva l'età”; però l'età la recuperava per la giuria di Miss Italia. Che dire poi del computer? Era tutto suo, solo suo. Un PC, un personale. Ci aveva persino appiccicato una targhetta con scritto “non toccare questo è di Tizio”. Tutte le volte che il praticante di redazione gli si avvicinava, eccolo lì a sbraitare, a bestemmiare ligio alla massima che chi urla ha sempre ragione. Ma sarà quello stesso praticante, che alla dipartita del rompipalle, con la consueta inerzia, pedissequamente scriverà: “Se n'è andato in punta di piedi, così com'era nel suo stile...” Mai che uno se ne vada facendo casino o sbattendo la porta! com'era nel suo stile.
(europa1.crevacuore@libero.it)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1866

DILAGANO LE TRUFFE AI DANNI DEGLI ANZIANI

La truffa reato odioso, che va punita più pesantemente.

Bergamo (Europa 1) - Troppi imbrogli ai danni di anziani e soggetti deboli ed indifesi.

“Truffe di tutti i tipi, vengono messe in atto, ogni giorno – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, on.Carlo Fatuzzo – da criminali senza scrupoli che approfittano proprio di chi per età o condizioni di salute, difficilmente ha la prontezza e la scaltrezza, per capire e respingere tali azioni.

“E' un fenomeno, quello delle truffe agli anziani – ha continuato l'onorevole – in preoccupante espansione e troppe volte le vittime, neppure presentano denuncia. Molto spesso tacciono anche con figli e parenti, per vergogna o per timore di essere mal giudicati.

Gli anziani, i soggetti deboli in genere, devono essere maggiormente tutelati - ha concluso Fatuzzo – e chi commette reati nei loro confronti, deve essere punito pesantemente, prevedendo specifiche aggravanti e la perseguibilità deve essere sempre d'ufficio: solo così si potrà colpire efficacemente chi commette questo particolare tipo di reato, che troppe volte viene sottovalutato sia per la sua gravità che per l'allarme sociale che desta”. **(Lino Miserotti/Europa 1)**

1867

UNA NUOVA LEGGE PER LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Presentata la proposta di legge di riforma delle istituzioni scolastiche e dei corsi di lingua e cultura italiane all'estero

Roma (Europa 1) - La proposta di legge ha l'obiettivo di riformare le istituzioni scolastiche italiane all'estero ed i corsi di lingua e cultura italiane, oggi regolamentati dalla legge 153/71, una legge che non risponde più alle mutate caratteristiche sociali e culturali dei nostri connazionali all'estero. L'ottica è quella di fornire risposte innovative ed organiche alla crescente domanda di conoscenza della nostra cultura e della nostra lingua negli altri Stati, e non solo dai parte dei figli dei nostri immigrati, ma anche dai residenti dei Paesi stranieri. L'on.le Centemero, membro della Commissione Cultura della Camera, dichiara la necessità di procedere ad una ristrutturazione dell'intero settore, legata anche alla considerazione che le nostre istituzioni scolastiche e i corsi di lingua e cultura italiane all'estero costituiscono una parte importante del nostro "Sistema Paese", della promozione e della penetrazione della nostra immagine in termini culturali, ma anche economici.

Punti qualificanti della proposta di legge - sottolinea l'on.le Centemero - sono: la creazione di un sistema organico di direzione e promozione del Ministero degli Affari Esteri, che accorpi in un'unica Direzione la gestione degli Istituti Italiani di Cultura, le istituzioni scolastiche e i corsi di lingua italiana all'estero, secondo quanto richiesto dagli operatori del settore. L'articolazione a livello territoriali in Uffici Scolastici Consolari (USC), che comprendano più circoscrizioni consolari ed aree, e degli Istituti Italiani di Cultura, riorganizzati in raccordo con le scelte politiche-culturali dei Ministeri. Bisogna inoltre indirizzare sempre più le iniziative scolastiche formative all'estero verso l'istituzione e la diffusione di corsi di italiano integrati, di sezioni bilingui all'interno delle scuole locali, europee ed internazionali, e prevedere la sottoscrizione di appositi accordi culturali con i paesi ospitanti. Afferma l'onorevole, che la proposta salvaguarda la centralità dell'intervento statale, ma valorizza anche l'interazione con gli Enti Gestori, attraverso l'istituzione di un'anagrafe delle scuole estere e l'individuazione di un sistema di accreditamento per gli Enti stessi, che permetta di qualificare il privato ed indirizzare finanziamenti e contributi. Si tratta di un primo passo verso la costituzione di un sistema integrato che consente un'allocazione delle risorse finanziarie mirata e più proficua, unita ad un'offerta formativa di qualità, in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie del Paese ospitante e a quelle dei nostri connazionali. Un progetto di riqualificazione dell'offerta formativa italiana comporta indubbiamente un ripensamento anche in termini di contingenti e di reclutamento del personale. Viene infatti prevista la possibilità di reclutare personale qualificato in loco, mediante un albo professionale, e l'obbligo di residenza allo stesso, inviato dall'Italia, il cui contingente sia determinato in base alle disponibilità finanziarie. E poi risulta oramai imprescindibile l'istituzione di un Diploma unico di Italiano come Seconda Lingua, secondo i criteri e competenze fissati dal quadro comune europeo di riferimento (livelli A1-C2) e come per gli altri Paesi europei. Riduzione dei costi e qualità dell'offerta formativa possono e debbono essere coniugati per promuovere la nostra cultura, la nostra scuola e la nostra lingua all'estero. **(Europa 1)**

1868

Il programma della fondazione musica per Roma:

MUSICA, SPETTACOLO, CULTURA, ARTE

DA TUTTO IL MONDO E IN TUTTO IL MONDO.

Roma (Europa 1) - Il mondo va in scena al Parco della Musica: festival, rassegne, concerti, spettacoli, mostre, installazioni provenienti dai cinque continenti. E, intorno al mondo, "Musica per Roma" prende il volo: le grandi produzioni di Musica, Teatro, Contemporanea sbarcano a Berlino, Londra, Oslo, Bruxelles, Barcellona, Francoforte, Bucarest, New York, Guadalajara, Città del Messico, Sydney, Buenos Aires, Lahore.

Come i grandi protagonisti del jazz, del rock, del gospel, dell'elettronica, della canzone d'autore, della musica colta, arrivano al Parco della Musica, da decine di Paesi diversi, così il Parco della Musica Jazz Orchestra, l'Orchestra Popolare Italiana, i grandi musicisti nostrani e internazionali, prodotti da Musica per Roma, volano all'estero. Sono previsti più di seicento appuntamenti in calendario per circa 1.300.000 spettatori. Oltre al primato, per il numero di spettacoli e di spettatori, la Fondazione "Musica per Roma" può vantare un'offerta culturale e di spettacolo unica in Europa per qualità e varietà di proposte. Le coproduzioni e gli scambi con le principali

istituzioni europee e extraeuropee sono in continua evoluzione. A sei anni dall'inaugurazione l'Auditorium, gestito dalla Fondazione "Musica per Roma", è diventata una tra le più importanti realtà culturali internazionali.

La stagione 2008 – 2009 è una finestra sul mondo che abbraccia i grandi temi della contemporaneità. All'interno del più grande complesso europeo per lo spettacolo dal vivo, sarà fitta la programmazione di eventi multidisciplinari. Un vero e proprio cross over culturale, un unico programma originale di respiro internazionale, attento alla ricerca e aperto all'attualità e alla contaminazione tra linguaggi diversi.

Numerosi i grandi eventi musicali della Fondazione Musica per Roma. Come di consueto, la stagione sarà costellata da concerti internazionali. Ecco alcune tra le migliori proposte: **Antony & The Johnsons, Noa, Stephen Stills, Freshlyground, Kocani Orkestar, Ralph Towner, Michel Portal, Yellowjackets, Dianne Reeves, Yael Naim, Teresa Salgueiro, Melissa Auf Der Maur, Meshell Ndegeocello, DeVotchka, Bill Wyman's Rhythm Kings, Milton Nascimento** (in collaborazione con Santa Cecilia It's wonderful)

Naturalmente sarà di scena anche la grande musica italiana, con **Marina Rei, Irene Grandi, Lindo Ferretti, La Crus, Francesco Bearzatti, Enrico Pieranunzi, Enrico Rava, Paolo Fresu, Roy Paci, Roberto Gatto, Maria Pia De Vito, Ginevra Di Marco, Stefano Bollani, Sergio Cammariere, Rita Marcotulli, Gianluca Petrella, Gino Paoli, Gianmaria Testa, Alice, Ron, Peppe Servillo, Faso (Elio e le Storie Tese).**

Nel cartellone emergono anche alcuni progetti speciali, come *A Secret Rose*, un'opera di **Rhys Chathan** eseguita da 100 chitarre elettriche e la *ChiaraStella*, spettacolo-evento natalizio, con una cospicua attività seminariale, di **Ambrogio Sparagna** con l'**Orchestra Popolare Italiana** e, tra gli ospiti, **Alice, Ron, Peppe Servillo, Javier Girotto.**

La rassegna *Contemporanea* darà spazio a grandi produzioni, come *Helicopter Quartet*, spettacolare omaggio a Karlheinz Stockhausen, *Exotica* e *Trance*, due giornate dedicate alla musica suft e l'omaggio *Nostalgia – Song for Tarkovsky*. Tra i tanti protagonisti: **Goonga and Mithu Saints, Françoise Rivalland, Quartetto Arditti, Joan La Barbara, Ichihime Gagaku Orchestra, François Couturier.**

Inoltre, saranno due i musicisti cui la Fondazione affiderà una *Carta Bianca*: **Enrico Rava**, uno dei musicisti italiani più famosi nel mondo che, nel corso della manifestazione *Buenos Aires Italian Jazz Festival* organizzata da "Musica per Roma" nella capitale argentina nel dicembre 2007, è stato proclamato artista dell'anno e **Gino Paoli**, massimo esponente della nostra canzone d'autore, che, al Teatro Coliseum di Buenos Aires ricevette una vera e propria standing ovation.

Da parte loro, i due grandi collettivi orchestrali di Musica per Roma, la **PMJO – Parco della Musica Jazz Orchestra**, diretta da Maurizio Giammarco e l'**Orchestra Popolare Italiana**, diretta da Ambrogio Sparagna, oltre alle esibizioni in Auditorium e ai progetti speciali che li vedono protagonisti, saranno in scena entrambi nel dicembre 2008 a Guadalajara, in Messico, nell'ambito della *Fiera International del Libro*. Oltre alle due orchestre, Musica per Roma porterà in scena alcuni esponenti di spicco della musica italiana: **Paolo Fresu, Daniele Silvestri, Ludovico Einaudi, Carmen Consoli, Marina Rei.** Inoltre, nel marzo 2009, in occasione dei settanta anni di **Enrico Rava**, il suo nuovo quintetto si esibirà al Birdland di New York.

Una breve carrellata sui grandi format proposti nel corso della stagione, dà modo di comprendere come anche la programmazione musicale subisca sempre più il fascino dell'originalità, dell'interattività, della contaminazione e della sperimentazione.

Due le rassegne nel Teatro Studio, ormai adottato come vero e proprio laboratorio serale dagli appassionati: accanto a *MIT – Meet in Town*, la manifestazione che la Fondazione "Musica per Roma" dedica ai maggiori esponenti della scena elettronica e del live set internazionale la nuova edizione di *Generazione X* propone, accanto ai talenti emergenti - **Cluster, Max Gagliardi, Chiara Morucci, Raretracce, Equ, Marcosbanda** - artisti già affermati, come **Max Gazzè, Sergio Cammariere, Freakantoni, Capone & Bungtbang.**

Altro appuntamento internazionale al Parco della Musica, il **Roma Jazz Festival** presenta un triplice cartellone di eventi: *Focus Orchestre, Anteprime, Eventi.* Tra i grandi ospiti di questa edizione: **Count Basie Orchestra, Sun Ra Arkestra, Bollywood Orchestra, Solar Orchestra, Italian Instabile Orchestra, Terez Montcalm, Chick Corea, John McLaughlin, Herbie Hancock, Roy Paci, Frank London e Boban Markovic Orkestar, Milton Nascimento** e l'**Orchestra di Santa Cecilia** diretta da **Wayne Marshall.**

Il *Festival Gospel*, da parte sua, ospiterà le migliori formazioni corali e gruppi di spiritual e gospel provenienti dagli Stati Uniti. Al culmine della stagione il *Gala Strauss*, coinvolgente appuntamento natalizio con l'**Orchestra Roma Sinfonietta** diretta da **Karl Martin.**

Due sono i cicli dedicati *al virtuosismo strumentale.* Per la rassegna *Solo*, tra gli altri, **Mario Crispi, Gianmaria Testa, Enrico Pieranunzi, Fred Frith, Marc Ribot, Marina Rei, Paolo Fresu** e i nuovi talenti **Antonio Figura, Chihiro Yamanaka.** Per *Dialogo* saranno presenti, tra gli altri: **Vincent Courtois, Francesco Bearzatti, Paolo Angeli, Hamid Drake, Horacio "El Negro" Hernandez, Louis Sclavis, Hamilton De Holanda, Maria Pia De Vito, Paola Turci, Sergio Cammariere, Ralph Towner, Enrico Pieranunzi.**

Ai consueti appuntamenti presentati da Gino Castaldo e Ernesto Assante, *Incontri d'Autore* (previsti, tra gli altri, **Elisa, Caparezza, Daniele Silvestri, Carmen Consoli, Negramaro**) e *Lezioni di Rock* si affiancheranno

quest'anno le *Lezioni di Musica*, in coproduzione con l'Accademia di Santa Cecilia, otto incontri su altrettanti momenti fondamentali della storia della musica. Tra i protagonisti: **Antonio Pappano e Stefano Bollani**.

In occasione della mostra di Pablo Echaurren dedicata al basso elettrico, alcuni tra i più celebri virtuosi di questo strumento voleranno all'Auditorium per suonarlo o per insegnarne i segreti ai neofiti. Tra gli altri: **Melissa Auf Der Maur, MeShell Ndgeocello, Bill Wyman**.

Il cartellone degli eventi di danza e teatro offre una panoramica delle più interessanti tendenze dello spettacolo internazionale. Oltre che dal forte impatto scenico e dall'originalità delle proposte, i festival e gli appuntamenti sono caratterizzati sempre più da componenti di multiculturalità e multimedialità.

In particolare, il Festival *Equilibrio* prosegue l'esplorazione dei diversi linguaggi che popolano l'universo della danza contemporanea. Tra gli ospiti in programma, due grandi coreografi belgi, **Alain Platel e Anne Teresa de Keersmaeker** e, in prima europea, la compagnia sinoamericana **Shen Wei Dance Arts**.

Il curatore della rassegna, **Giorgio Barberio Corsetti**, inaugura la stagione teatrale di Musica per Roma con lo spettacolo *Tra la terra e il cielo*, una commedia morale sull'eterna lotta tra il bene e il male.

Il consueto appuntamento con il *Natale all'Auditorium* prevede, oltre ai concerti e ai festosi allestimenti che coinvolgono migliaia di spettatori grandi e piccini, alcuni spettacoli importanti. **Massimo Popolizio** interpreterà, in esclusiva per Musica per Roma, il *Canto di Natale* di Charles Dickens, accompagnato da un ensemble musicale comprendente tra gli altri **Michael Riessler e Jean-Pierre Drouet**.

Erri De Luca presenterà *Provando in nome della madre*, commovente storia di un'"Operaia della Divinità".

Mimmo Cuticchio porterà in scena i suoi storici personaggi, pupi e marionette attraverso spettacoli e laboratori.

Giovanni Bietti e Open trios saranno protagonisti della fiaba dei fratelli Grimm, *Hansel e Gretel*. Lo spettacolo sarà preceduto da un curioso *Laboratorio del marzapane*.

Novità di questa stagione, *Tribunali di Bioetica*, il progetto teatrale curato in collaborazione con Fondazione Sigma-Tau, affronterà con il pubblico dell'Auditorium celebri casi di attualità storica e culturale, dall'eutanasia alla responsabilità morale. La direzione artistica è di **Massimo Popolizio** che sarà in scena, tra gli altri, con **Umberto Orsini e Elisabetta Piccolomini**.

Catherine Spaak presenterà in prima nazionale lo spettacolo dedicato a Vivien Leigh "L'ultima conferenza stampa".

Grandi appuntamenti tematici, rassegne di altissimo livello dedicate alla storia, alla poesia, alla matematica, alle scienze, al giornalismo, alla gastronomia e alle altre branche del sapere ospitano prestigiosi esponenti del mondo della cultura provenienti da decine di Paesi, intrecciano esperienze artistiche e di spettacolo che hanno attinenza con i singoli temi.

La terza edizione del *Festival della Matematica* è intitolata *Creazioni e ricreazioni matematiche*. Lezioni, conferenze, dibattiti, mostre, giochi, esibizioni, con la partecipazione di: le medaglie Fields per la matematica **Edward Witten, Michael Freedman, Wendelin Werner, Vaughan Frederick Randal Jones**, i premi Nobel per la fisica **Carlo Rubbia e Arno Penzias**, il premio Nobel per la medicina **Hamilton Smith**, i premi Nobel per la chimica **Roald Hoffmann e Richard Ernst**, i premi Nobel per l'economia **John Nash e Thomas Schelling**.

Il *Festival delle Scienze*, giunto alla quarta edizione, sarà dedicato all'universo e alle celebrazioni dell'opera di Galileo Galilei, nell'anno internazionale dell'astrofisica e nel quarto centenario delle scoperte fondamentali del grande scienziato pisano. Tra gli ospiti: **Margherita Hack, Jean Pierre Luminet, Leonard Susskind, Enrico Bellone, Giovanni Bignami, Paolo de Bernardis, Peter Galison, Max Tegmark, Alexander Vilenkin**.

Le sorprendenti *Lezioni di storia* hanno recentemente messo a segno un nuovo "record": diecimila biglietti venduti in pochi giorni per gli 11 incontri dedicati ai *Volti del potere*: persone, che, dalla Grecia antica ai giorni nostri, sono divenute simboli di democrazia o dittatura, ferocia o santità, comunque destinate a proiettarsi nei secoli. Ecco gli eccellenti "professori" di questa stagione: **Alberto Mario Banti, Alessandro Barbero, Luciano Canfora, Chiara Frugoni, Andrea Giardina, Emilio Gentile, Andrea Graziosi, Michelle Perrot, Andrea Riccardi, Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto**.

Le *Grandi lezioni di giornalismo* nel 2009 saranno tenute da celebri professionisti italiani. Parleranno della loro esperienza e della personale visione dell'evoluzione di questo affascinante e complesso mestiere.

Che Cos'è è la piccola-grande enciclopedia live dei saperi della nostra epoca, di cui sono stati già pubblicati cinque cd audio e dvd. Il primo appuntamento è con **Gherardo Colombo** che spiegherà al pubblico che cosa è per lui la Giustizia.

Dopo il grande successo della precedente esperienza, tornano le *Interviste impossibili live*, che ripercorrono uno storico format radiofonico mettendo alla prova l'abilità di scrittori e interpreti, alle prese con dialoghi immaginari con celebri personaggi della storia, della letteratura, della mitologia. Tra i primi ospiti, **Paolo Giordano** (Premio Strega 2008 per "La solitudine dei numeri primi") e **Alessandro Bergonzoni**, scrittore, attore e funambolo della parola.

Con la nuova iniziativa *Tribunali di Bioetica*, verranno rappresentati in forma teatrale e dibattuti pubblicamente casi storici e temi di attualità, dall'eutanasia alla morale contemporanea. La direzione è affidata a **Massimo Popolizio**.

La rassegna *I suoni della terra* è un viaggio alla scoperta di esperienze sensoriali e spettacolari, intorno a una tavola imbandita e sotto un palcoscenico animato. Tra i temi (e i sapori) di questa seconda edizione: la pasta, il cioccolato, i salumi, i formaggi, la birra, i vini internazionali. Gli assaggi avvengono in compagnia di **Vito**, l'attore bolognese appassionato gourmet, e dei suoi ospiti: produttori, gastronomi, artisti e buongustai.

Le lingue della poesia è una rassegna-novità sul mondo della parola. Musica per Roma torna a occuparsi di poesia attraverso sei serate dedicate ad altrettanti grandi autori vissuti tra la fine dell'800 e il '900. La lettura dei versi è affidata a grandi attori, introdotti sul palco da **Valerio Magrelli**, affiancato, ogni volta, da un critico letterario.

La *Fiera dei Fiori*, giunta alla quarta edizione, è diventato l'appuntamento più importante dedicato al verde a Roma. Dal 15 al 17 maggio, nei Giardini Pensili del Parco della Musica, oltre cento spazi espositivi, piante, fiori, installazioni, esemplari rari, arredamenti, attrezzature e soluzioni per terrazze e giardini.

Numerose le mostre in allestimento. Primo appuntamento con *Il fuoco dell'arte*, a cura di **Achille Bonito Oliva**, l'esposizione che, per la prima volta in Europa, unisce i percorsi estetici di **Mario Schifano, Enzo Cucchi, Gino De Dominicis e Giulio Aristide Sartorio**, partendo da un imprevisto realmente accaduto: l'incendio del 1991 in una falegnameria del quartiere di San Lorenzo a Roma che danneggiò i quadri depositati in un locale adiacente. Il calore creò quelle che gli artisti definirono altre "opere d'arte" e che vollero perciò lasciare inalterate.

Superficie in ceramica è l'installazione di **Carla Accardi**, un pavimento di piastrelle in gres dipinto che copre interamente una sala dello spazio Auditorium Arte; *Passi di passaggio* è l'elaborazione sonora di **Gianna Nannini** concepita per accompagnare i passi del pubblico sull'opera dell'Accardi. La colonna sonora è stata registrata dall'artista senese sulla Piazza Rossa di Mosca e viene rielaborata per la prima volta in occasione della mostra all'Auditorium.

La mostra *Geometrie di luce. Il Roden Crater project* di **James Turrel** vuole descrivere e documentare il ruolo che la luce e l'ombra svolgono nella definizione degli spazi architettonici del celebre artista statunitense. L'elaborazione sonora è curata da **Maria Pia De Vito, Michele Rabbia e Maurizio Giri**.

Pablo Echaurren, in *L'invenzione del basso*, espone la sua collezione di bassi elettrici d'epoca, una quarantina di strumenti musicali, insieme a 15 grandi tele dedicate a questa sua passione. Alla mostra saranno abbinati concerti e workshop internazionali.

Pentagramma elettrico a cura di **Claudia Salaris**, organizzata in occasione del centenario della pubblicazione del Manifesto del Futurismo di Marinetti, è una mostra che illustra la storia di quel movimento dal punto di vista musicale, attraverso un'ampia esposizione di documenti originali.

In occasione del Festival della Matematica, infine sarà possibile ammirare "Le figure impossibili" dell'artista svedese **Oscar Reutersvärd**. (**Massimo Pasquini/Europa 1**)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1869

Attendendo l'altra campana, quella degli Editori...

Stampa Democratica

UN CONTRATTO CONDIVISO, NON A TUTTI I COSTI

Milano (Europa 1) - Stampa Democratica si è riunita per esaminare gli sviluppi del confronto contrattuale e penalizzare la crisi del settore che negli ultimi tempi ha visto gli editori esprimere una linea durissima tesa a colpire i giornalisti. Per chiarire e approfondire lo stato delle trattative, alla riunione è stato invitato il vicesegretario nazionale Daniela Stigliano che, con Quarto Potere, rappresenta Stampa Democratica nella maggioranza della Fnsi.

Stampa Democratica esprime piena solidarietà ai colleghi de "La7" che lottano per contrastare 25 licenziamenti, ai colleghi de La Stampa minacciati nel riconoscimento del loro integrativo, ai colleghi di Gruner und Jahr e a quelli di Asca, Agi, Apcom in stato di agitazione contro piani di ristrutturazione e di riduzione degli organici.

Stampa Democratica afferma che gli editori non possono nascondersi dietro l'alibi della crisi per destrutturare il contratto nazionale.

L'innovazione tecnologica e gli sviluppi multimediali hanno indotto profonde trasformazioni nel giornalismo e nell'industria dell'informazione, dall'ultimo rinnovo del contratto che risale al 2001.(!) Le prospettive del settore, anche a livello internazionale, fanno prevedere nuovi e veloci cambiamenti. E' necessario costruire da subito un quadro di riferimento normativo e contrattuale che confermi e rilanci il ruolo dei giornalisti anche nella professione del futuro.

Nel concreto, Stampa Democratica ribadisce, come scritto nel suo programma e come evidenziato nel documento che ha sancito il suo ingresso nella maggioranza della Fnsi, quanto sia necessario il governo delle innovazioni

tecnologiche multimediali e di nuove modalità di organizzazione del lavoro (compreso il telelavoro), all'interno di regole contrattuali precise e stringenti. Una flessibilità regolamentata e retribuita con l'obiettivo di far emergere il precariato puntando a superarlo. Politiche anche salariali che favoriscano la trasformazione dei contratti a termine in tempi indeterminati. Attenzione alla definizione di nuove professionalità e ai percorsi di carriera orizzontali. Piena applicazione delle direttive dell'Unione Europea e delle leggi in materia a cominciare dal pagamento entro 30 giorni del lavoro dei freelance, con un tariffario di riferimento che alzi l'attuale livello delle retribuzioni. Stampa Democratica ribadisce che occorre una politica salariale che difenda gli automatismi. Quindi nessuna svendita degli scatti di anzianità: la struttura del salario deve garantire gli automatismi nella busta paga e comunque occorre una forte rivalutazione dei minimi che contrastino l'erosione del potere d'acquisto degli stipendi.

Stampa Democratica, dunque, invita la Segreteria della Fnsi a continuare con determinazione la trattativa serrata con gli editori alla ricerca di un rinnovo contrattuale non a tutti i costi, ma che deve essere condiviso. Un contratto che tuteli la dignità anche economica della categoria e dia regole certe e garanzie al lavoro giornalistico di oggi e di domani. **(S.D./Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1870

PERICOLO DI DIFFUSIONE IN ITALIA DEL WEST NILE VIRUS

(Europa 1) - I casi di meningite da Virus del Nilo Occidentale (West Nile Virus) riscontrati nel Bolognese e nel Ferrarese, casi seguenti il riscontro dell'infezione in una trentina di cavalli nelle stesse località, dimostrano come la Sanità italiana debba confrontarsi al più presto con una serie di patologie nuove, che possono assumere facilmente forme epidemiche. E' quasi certo che i casi di infezione umana siano di più di quelli accertati, dato che la Febbre del Nilo Occidentale si complica in meningite o encefalite nel 10-15% dei casi. Poiché esiste la possibilità di una diagnosi di laboratorio sicura, è necessario condurre test di sieroprevalenza negli individui a rischio per verificare il numero di contagiati.

Occorre altresì mettere in atto una strategia che preveda una stretta collaborazione tra medicina umana e veterinaria per realizzare una sorveglianza epidemiologica negli uccelli, negli equini e in altri mammiferi al fine di ricercare i serbatoi della malattia. Se non si riuscirà a controllare il focolaio, è probabile che l'infezione si estenda attraverso gli uccelli in altre regioni, come successo negli Stati Uniti, dove ai primi casi a New York nel 1999 seguirono e seguono migliaia di casi in tutti gli Stati di quel Paese (1217 casi di meningite da West Nile Virus nel 2007). Sono stati gli uccelli migratori, infatti, che hanno diffuso la malattia dall'Africa, dove il virus venne diagnosticato la prima volta, al Medio Oriente, in India, nel Sud est dell'Europa e come si diceva nel Nord-America.

E' di fondamentale importanza altresì pianificare campagne di disinfestazione contro le zanzare, nel caso della malattia in questione le Culex pipiens- specie nelle zone a rischio. Tutti i fattori che contribuiscono alla proliferazione delle zanzare, come l'ambiente paludoso, il clima caldo-umido. le piogge abbondanti contribuiscono ad alzare la probabilità di diffusione del virus, tanto più se nell'ambiente sono presenti animali come uccelli e cavalli che possono fungere da serbatoio. **(Walter Pasini/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1871

Fiere del bestiame e degli schiavi MISS, VELINE, PREZZEMOLINE...

(Europa 1) - Proprio così, una volta, ai tempi in cui veniva utilizzato il bestiame per i più svariati lavori nei campi, coloro i quali erano addetti alla scelta dei capi migliori si recavano presso le cosiddette fiere. Aggirandosi fra le tante razze di animali presenti in esposizione, ne accertavano le fattezze, l'età (attraverso l'ispezione dentaria), quindi le forme, la bella presenza e quanto potesse far ritenere di aver fatto un ottimo acquisto. Se, altresì, ripercorriamo la storia, ci accorgiamo che una sorta di "rituale" simile è esistito anche ai tempi dell'importazione di schiavi, dal continente africano verso quello americano! Tuttavia, la cosa che sembra accomunare le due vicende è proprio quella che vedeva il bestiame e gli schiavi costretti a stare in "posa" nell'attesa che qualcuno li acquistasse. Ora, senza offesa (ci mancherebbe altro) non vi pare che certe "esibizioni" televisive somiglino molto a quanto sopra? Provate a ragionarci un po' e vi accorgete che le stesse

caratteristiche, che un tempo si cercavano nel bestiame e negli schiavi, oggi si cercano in quelle persone che, messe in “posa”, vengono scelte (o se vogliamo selezionate). In sintesi, non si è alla ricerca di quelle caratteristiche essenziali dell'essere umano, quali l'intelligenza, la pratica lavorativa, etc, ma delle stesse caratteristiche citate in premessa: quelle degli animali e degli schiavi... La cosa ancor più deleteria, è che spesso queste persone si esibiscono solo perchè indotte, e in alcuni casi costrette dai genitori! I quali essendo verosimilmente dei complessati, espongono i propri figli alla mercè di chi ricava ingenti somme di danaro tramite questi odiosi “spettacoli”. Come se l'aspetto fisico, o l'apparire a tutti i costi, fosse la soluzione di tutte le problematiche. Se questo è l'esempio dell'evoluzione della specie, forse era meglio rimanere al Giurassico. Almeno lì eravamo tutti animali, o quasi... (Marco Lilli/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1872

Dal 19 ottobre al 18 Gennaio IL CIOCCOLATO: DAI MAYA AL XX SECOLO

Alba (Europa 1) - Una grande mostra dedicata al cioccolato, passione tra le più diffuse e contagiose! A proporla - con la cura di Andreina d'Agliano e Fabrizia Lanza - sono la Fondazione Ferrero e la Regione Piemonte. La prima, emanazione con i suoi progetti sociali e culturali, della più importante realtà dolciaria italiana, la seconda, così unita al cioccolato da averne fatto uno dei prodotti simbolo della tradizione gastronomica del territorio.

Ciò che la mostra racconta è la storia di un'avventura che comincia molto lontano, nel tempo e nello spazio, nella giungla equatoriale, fra la popolazione Maya. E' qui che dai semi della pianta del cacao si comincia a ricavare il cacahuatl, la bevanda degli dei.

In un'ambientazione che richiama atmosfere, suoni, profumi della giungla, si ritrovano in mostra preziosi reperti precolombiani, ma anche i primi tasselli della scoperta europea del cacao.

L'esposizione prosegue, nelle sezioni successive, con il racconto dell'evoluzione e dei cambiamenti che hanno accompagnato la lavorazione e la consumazione del cioccolato dal 1700 al XX secolo.

Il dilagare della cioccolata nel Vecchio Continente passa tramite la Spagna, prima come bevanda quasi medicinale poi, scoperta la dolcificazione, come bevanda alla moda, ammessa dai Papi anche in periodi di digiuno perchè corroborante, amata da Casanova per i suoi portentosi effetti sull'amore e sull'umore. Col tempo, nessuno nobile, ricco, borghese o religioso riesce a sottrarsi al piacere di una tazza di cioccolata.

Le note di Mozart - che della cioccolata fu grande appassionato - accompagnano il visitatore tra importanti dipinti, argenti e porcellane di varie manifatture europee che documentano quello che ormai è diventato un rituale. A Versailles, come in tutte le corti dell'epoca, la nuova bevanda viene servita in ogni ora. Le manifatture di tutta Europa e in particolare quella di Sèvres lavorano senza sosta per creare servizi sempre nuovi adatti a porgere il nettare che viene da lontano.

Successivamente, per tutto l'Ottocento e con continui sviluppi, si assiste alla messa a punto della produzione e della lavorazione industriale. Nel 1802 il genovese Bozelli progetta una macchina per raffinare la pasta di cacao e miscelarla con zucchero e vaniglia. Circa vent'anni dopo, l'olandese van Houten mette a punto un processo che consente di isolare il burro di cacao partendo dalla pasta di cacao. Il cioccolato al latte viene creato per la prima volta nel 1875 dallo svizzero Daniel Peter e poco più tardi, nel 1879, Rodolphe Lindt a Berna crea la ricetta per il cioccolato fondente attraverso la tecnica del concaggio.

Grazie a queste continue trasformazioni, il cioccolato smette di essere un patrimonio esclusivo e diventa un desiderio esaudibile per tutti; si diversifica moltissimo con l'obiettivo di raggiungere tutti e ovunque, assumendo le più diverse forme: pralina, cioccolatino, tavoletta. Macchinari, insegne storiche, immagini d'epoca e film consentono, nella sezione della mostra dedicata alle ottocentesche trasformazioni industriali, di vivere la magia della fabbrica del cioccolato, il luogo dove un seme diventa passione collettiva, espressa in mille forme e sfumature di sapori.

Il Novecento aggiunge al mito del cacao nuovi ingredienti: creatività e design. Grandi artisti, da Fortunato Depero a Federico Seneca a Leonetto Cappiello, vengono messi al lavoro per dar forza a marchi e prodotti. Sulla loro scia, scendono poi in campo esperti di pubblicità e di marketing che fanno di Nestlé, Suchard, Lindt, Tobler, Perugina, Caffarel, Venchi-Unica, Ferrero, Elah Dufour, Feletti, Pernigotti, marchi noti a tutti.

E il cioccolato, declinato in modi diversissimi, assume significati che oltrepassano il prodotto in sé. Bacio Perugina, Gianduiotto, Mon Chéri, Nutella - solo per citare alcuni prodotti diventati icone nel Novecento - connotano modi e momenti di vita e divengono veri e propri fenomeni di costume.

www.fondazioneferrero.info@fondazioneferrero.it (Alexander Mascà/Europa 1)

1873

DIFENDIAMO IL BIOLOGICO DAGLI OGM!

La Coalizione ItaliaEuropa-Liberi da Ogm commenta le dichiarazioni del Presidente di Federbio

(Europa 1) - Il biologico non può ammettere il transgenico. E bene hanno fatto Coldiretti, Legambiente e Aiab a esprimere le loro fondate preoccupazioni a proposito del nuovo regolamento UE sull'agricoltura biologica, che dal 1 gennaio 2009 rischia di danneggiare seriamente l'intero comparto della produzione bio.

Lo ha dichiarato Roberto Burdese, portavoce della coalizione *ItaliaEuropa-Liberi da Ogm* e Presidente di Slow Food Italia, contestando le dichiarazioni di Paolo Carnemolla, presidente di Federbio, secondo il quale in questo modo si farebbe disinformazione a proposito del biologico.

Stabilire una soglia dello 0.9% per la contaminazione accidentale da Ogm nel biologico (ovvero la soglia minima, al di sopra della quale impossibile etichettare un prodotto come Biologico) significa azzerare qualunque garanzia nei confronti del consumatore. Lo abbiamo contestato, come Coalizione, quando la normativa era ancora in discussione; lo ha contestato il Parlamento Europeo che ha chiesto (con un voto a larghissima maggioranza) che la soglia venisse fissata allo 0,1%, ovvero allo zero tecnico misurabile; lo contestiamo adesso che la norma sta per entrare in vigore ha ribadito Burdese.

Il Governo Italiano deve difendere un comparto produttivo fondamentale non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista dell'immagine del made in Italy in ambito alimentare: urgente che il Ministero dell'Agricoltura valuti la possibilità di un decreto restrittivo che porti la soglia italiana allo 0.1%. E se questo significa fronteggiare con l'Unione Europea una procedura di infrazione, il Ministero sappia che avrà al suo fianco le 32 organizzazioni che fanno parte della coalizione *ItaliaEuropa-Liberi da Ogm*, alle quali si riferiscono oltre 10 milioni di imprese e consumatori.

Minimizzare il problema - conclude Roberto Burdese - non serve a nessuno, se non a quelle industrie alimentari che possono trarre vantaggio da una situazione meno disciplinata; ma certo non serve nè ai consumatori, che hanno il diritto di sapere che tipo di prodotti acquistano, nè ai produttori biologici di piccola e media scala, che in Italia sono la stragrande maggioranza. **(Italia-Europa-Liberi da OGM/Europa 1)**

1874

Gli studenti di Rondine Cittadella della Pace provenienti da Paesi in guerra hanno vendemmiato l'uva con la quale sarà prodotto l'Igt Toscano imbottigliato in magnum numerate e firmate

IL VINO "VIGNA DELLA PACE" ALL'ASTA

CONTRO LA GUERRA NEL CAUCASO

Proventi della vendita per progetti di sensibilizzazione e solidarietà per la pace.

Bottiglie speciali inviate ad ambasciatori e autorità italiani e stranieri

Siena (Europa 1) - Un numero limitato di magnum di vino numerate e firmate da mettere poi all'asta in un'iniziativa di sensibilizzazione per la guerra nel Caucaso. Sarà questo il frutto della vendemmia che si è tenuta a San Piero in Barca (Castelnuovo Berardenga – SI) grazie alla collaborazione tra **Consorzio Agrario di Siena** e l'associazione **Rondine Cittadella della Pace** di Arezzo. Un vino igt Toscano dal nome "**Vigna della Pace**" che prende il suo aroma ed il suo valore dal fatto che nasce da una vendemmia realizzata da 20 studenti di diversi Paesi del mondo afflitti dalla guerra, dal Caucaso al Medio Oriente passando per i Balcani e la Sierra Leone. Le bottiglie saranno oggetto di un'asta che si terrà nei primi di marzo a Siena. I proventi supporteranno i progetti di sensibilizzazione e solidarietà che l'associazione Rondine sta portando avanti per la pace nel Caucaso dopo l'ultimo conflitto scoppiato ad agosto. «Questa iniziativa – ha affermato Pietro Pagliuca, direttore del Consorzio Agrario di Siena – si pone l'obiettivo di diffondere quei profondi valori di pace e amicizia tra i popoli che vengono coltivati ogni giorno nei campi insieme ai prodotti della nostra terra. Si consolida così quel ruolo di forte attenzione alle tematiche sociali che il Consorzio Agrario di Siena da sempre persegue». «L'uva vendemmiata in poche ore dalle mani degli studenti di Rondine darà il frutto del vino "Vigna della pace" – ha sottolineato Franco Vaccari, presidente dell'Associazione Rondine Cittadella della Pace – così come le stesse mani, cuori e menti per 365 giorni all'anno danno il frutto dell'amicizia». Non solo, affinché il messaggio di pace arrivi ancora più forte

nelle terre colpite dai conflitti, alcune bottiglie dello stesso vino saranno inviate ad ambasciatori e autorità italiane e straniere.

“Vigna della Pace” del 2008 è dedicata alla regione del Caucaso. Gli studenti caucasici che vivono a Rondine provengono da Russia, Georgia, Abcasia, Ossezia, Inguscezia, Cecenia. Dopo l’ultimo conflitto, scoppiato in agosto, la Cittadella della Pace si è impegnata in azioni di sensibilizzazione e solidarietà con queste terre, da troppi secoli al centro di tensioni e lutti. A loro è dedicato questo vino, vendemmiato, riposato e imbottigliato con la stessa cura, impegno e generosità con cui a Rondine, ogni giorno, col dialogo, si costruisce il futuro.

Alla Cittadella della Pace i giovani di paesi in conflitto convivono e studiano sperimentando una quotidianità fatta di confronti, dibattiti, crescita. Selezionati da una rete di partner internazionali nei paesi con cui collabora l’Associazione Rondine, gli studenti seguono il programma di formazione della Cittadella grazie a borse di studio erogate dal Ministero Italiano degli Affari Esteri e da tanti sostenitori pubblici e privati che condividono le finalità del progetto. Tra questi, il Consorzio Agrario di Siena è il principale partner nella realizzazione di questo vino assieme a ‘Imprenditori per la Pace’, associazione formatasi nel 2008 a cui aderiscono imprenditori e liberi professionisti che mettono la propria esperienza, rete di contatti e supporto a disposizione della Cittadella. Nella ferma convinzione che lo sviluppo economico abbia bisogno della pace così come per costruire una pace duratura sia necessario l’impegno di tutte le categorie economiche. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1875

BANCOROMAT : IL BANCOMAT DELL’ORO

Milano (Europa 1) - Nelle giornate dal 17 al 20 Ottobre 2008, presso la Fiera di Milano/Rho padiglione 9 - stand Q32 R33 verrà presentata in anteprima mondiale una sofisticatissima macchina automatica ove la clientela potrà cambiare i propri oggetti d'oro con danaro contante. Il brevetto della macchina è stato studiato da Michele Logiurato, che è anche amministratore della SRC Sviluppo Reti Commerciali srl, un’azienda di Pesaro già leader del mercato con la rete franchising Affari d’oro - compro oro pago contanti. Michele Logiurato è anche ideatore della terminologia "Compro Oro", oggi usata da tutti i negozi di ritiro oro usato in Italia. Presso la stessa Fiera, sarà presente anche il marchio AffittaRe ® che indica agenzie immobiliari specializzate negli affitti. **(Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1876

Nessun aiuto di stato al sistema bancario.

CRISI FINANZIARIA: RIVITALIZZARE L’ECONOMIA ABBASSANDO LE TASSE.

Bergamo (Europa 1) Di fronte alla crescente preoccupazione degli italiani per la crisi finanziaria internazionale è necessario che tutte le forze politiche del Paese facciano fronte comune facendo prevalere l’interesse generale su quello di parte.

Sono in gioco – ha dichiarato il Segretario Nazionale del Partito Pensionati, on.Carlo Fatuzzo – il futuro del nostro Paese, dell’economia nazionale per i prossimi anni, milioni di posti di lavoro, il futuro, in sintesi, dei nostri figli. Non si può rimanere inerti, pensando soltanto ad attaccare l’avversario politico, ma è il momento delle responsabilità, da parte di tutti, nessuno escluso.

Nessun aiuto di Stato o dell’Unione Europea al sistema bancario, anzi, se vi sono delle responsabilità, che esse siano perseguite fino in fondo.

È indispensabile rivitalizzare subito l’economia – ha proseguito il leader del Partito Pensionati – diminuendo le tasse delle piccole e medie imprese, dei pensionati e dei lavoratori, rimettendo in moto quel circuito virtuoso capace di rivitalizzare i consumi.

La fascia debole della popolazione italiana rischia di pagare più degli altri le conseguenze di una crisi che si annuncia gravissima e dagli imprevedibili sbocchi. C’è il pericolo che siano proprio i pensionati, i lavoratori dipendenti e i piccoli e medi imprenditori ad essere massacrati da un eventuale collasso dell’economia nazionale.

Senza allarmismi, e senza sottovalutare il problema - ha concluso Fatuzzo – il governo deve fare ogni sforzo per garantire i risparmiatori ed i cittadini tutti. **(Lino Miserotti/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1877

CATHERINE SPAAK

“Vivien Leigh – l’ultima conferenza stampa”

Roma (Europa 1) - Per la prima volta in Italia, direttamente da Broadway, arriva al Parco della Musica “Vivien Leigh - L’ultima conferenza stampa”, uno spettacolo diretto e interpretato da Catherine Spaak. Dopo una tournée di due anni, che ha raccolto consensi in tutti gli Stati Uniti, approda a Roma, sabato 18 ottobre presso l’Auditorium Parco della Musica, una pièce sulla vita e la carriera di Vivien Leigh, grande interprete di “Via col Vento”. Una storia raccontata attraverso una conferenza stampa rilasciata mentre era già malata di tubercolosi, pochi giorni prima di morire nel 1967. In teatro, sede di questo incontro con i giornalisti, è lei stessa a tracciare il suo percorso, senza reticenze, fino all’ultimo, non arretrando davanti alla devastazione della sua follia, di cui è consapevole.

Per Catherine Spaak, che ne veste i panni in questa originale pièce teatrale americana, Vivien rappresenta in assoluto e nel modo migliore “l’attrice”. Non solo perché un’eccellente artista, ma perché capace di incarnare l’essenza della rappresentazione. Possedeva il sottile, impalpabile dono che consente la comunicazione tra superficie e profondità, che permette all’oscuro inespresso – solo intuito – di venire alla luce per accecare. Nella vita era capace di tutto: nel meglio e nel peggio, ma sempre con un’eleganza e una grazia incommensurabili. (Massimo Pasquini/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1878

**La situazione CASAGIT e la libertà di stampa
FACCIAMO CHIAREZZA**

Roma (Europa 1) - La mia avvertenza sulla situazione Casagit forse non è stata ben compresa. In taluni ha fatto scattare il vizio inveterato di “dagli all’untore”, in altri una colpevolizzazione personalistica.

Da parte mia, preciso una volta per tutte, non c’era alcuna intenzione di colpevolizzare alcuno. Il richiamo all’attenzione, non era essenzialmente sul buco che non è di oggi, ma è un coacervo di somme di uno, due o più anni fa; e che non potrebbe essere diverso visto che i problemi dell’assistenza sanitaria sono una grave questione nazionale.

Volevo piuttosto richiamare l’attenzione su un fattore fondamentale: è concepibile ancora una Cassa autonoma, quando sarebbe meglio rinforzare, potenziare l’Inpgi, presidio dell’autonomia e garanzia della nostra indipendenza, quindi della libertà di stampa? Non ci sono risparmi particolari e complessivi da mettere subito in atto?

Noi abbiamo una strana opinione della democrazia, che affidiamo ad un numero impressionante di delegati: regionali, provinciali, comunali di area, di appartenenza, categoriali, di testate, di sigle, nazionali ed europee, cittadine e, fra non molto, extracomunitarie.

Quale la loro (delle rappresentanze) efficacia, quale il loro costo, quale la loro effettiva corresponsabilità nelle gestioni? Quanti milioni di euro l’anno spendiamo per una riunione di delegati? Nelle prossime settimane si svolgeranno, ad esempio, elezioni suppletive per due (ripeto due) consiglieri generici, che costeranno diverse decine di migliaia di euro. E’ giusto?

Chiediamo opportunamente revisioni di leggi e statuti dei nostri Enti (Ordine, Sindacato, ecc.ecc.). Ma esse appaiono richieste politiche di regole, piuttosto che adeguamenti alle realtà odierne e future, che significano organismi agili, rappresentanze essenziali, responsabilità precise. Le responsabilità non si stemperano distribuendole tra una folla di delegati, spesso assenti. Si radunino, si uniscano: fare squadra. Altrimenti, fra non molto, perderemo anche i piccoli vantaggi che ci rimangono. L’occasione per affrontare tutti i problemi c’è. Il contratto nuovo - comunque sarà - ci restituirà la fisionomia di categoria. Si discuta e si cerchi di concretizzare il futuro prossimo dei nostri Enti primari, per migliorare e consolidare i servizi: più qualità!

Usciamo dalla fasulla e strumentale dicotomia “garantiti e non garantiti”, pensionati e attivi, giovani e vecchi. Impegniamoci per i nostri pensionati. Non per una misera perequazione, ma per più interventi sui bisogni, per una tassazione equa e gradualmente attenuata per i nostri anziani, che non sono solo sanguisughe. Si diano da fare i sindacalisti e remino in barca verso rive più sicure. (Maurizio Andriolo/Europa 1)

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

1879

OTTOBRE: PIOVONO LIBRI 2008
Biblioteca Nazionale Marciana - Venezia

Venezia (Europa 1) - Anche quest'anno, la Biblioteca Nazionale Marciana aderisce alla manifestazione nazionale Ottobre, "piovono libri" indetta dalla Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali ed il Diritto d'Autore del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Sono centinaia le occasioni messe a disposizione dei cittadini per trasformare l'Italia, almeno per un mese, in un Paese dove il libro è protagonista.

A partire da ottobre, per tre giovedì consecutivi, sempre alle 17.30, l'Antisala della Libreria Sansoviniana, sede monumentale della Biblioteca Nazionale Marciana (Piazzetta San Marco 23/a, Venezia), si aprirà gratuitamente al pubblico che potrà, oltre ad ammirare le opere d'arte esposte, partecipare alla presentazione di tre volumi, diversi tra loro, ma tutti legati a Venezia e alla sua cultura. Un romanzo che parla di una donna straordinaria che ha dedicato la sua vita al remo, un libro d'arte che tratta di oreficeria sacra veneziana e veneta, una miscellanea di saggi raccolta attorno ad un'importante figura d'intellettuale che alla Biblioteca Marciana ha lasciato una forte e indimenticabile impronta. **(Annalisa Bruni/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1880

Cinema

"MALEDETTO IL PAESE CHE HA BISOGNO DI EROI"

Il film che avrebbe dovuto vincere il Leone D'Oro 2008

The Hurt Locker Regia: Kathryn Bigelow con Jeremy Renner, Anthony Macki, Brian Geraghty, Guy Pearce, Ralph Fiennes – Drammatico, colore 130 minuti – Produzione: USA 2008 – Distribuzione: Warner Bros -

Milano (Europa 1) - "Se la guerra è l'inferno, perché sono in tanti a scegliere di combattere? In un'epoca in cui gli eserciti non sono formati da militari di leva ma da volontari, e gli uomini si lanciano di buon grado nell'azione militare, a volte la guerra corteggia in maniera potente e seducente fin quasi a diventare una droga". Con questa citazione tratta da un libro sulla psicologia dei soldati volontari che scelgono di partecipare alla guerra come quella in Iraq, si apre la pellicola The Hurt Locker.

Bisogna ammettere che raramente film bellici degli ultimi anni, hanno trovato giusto spazio nelle sale cinematografiche italiane, se pensiamo al meraviglioso film di Brian De Palma "Redacted" anch'esso quasi Leone D'Oro 2007, non ha mai trovato distribuzione. In pratica, solo pochi fortunati lo hanno potuto vedere alla Mostra del Cinema 2007, o peggio scaricato dalla rete. THE HURT LOCKER, come ha detto la bellissima e audace regista, è il proseguimento del film di De Palma, il ritratto intenso di un'unità speciale di soldati con il compito più pericoloso del mondo, dove ogni soldato volontario rischia la propria vita e quella degli altri, cercando di disinnescare tremendi giocattoli bellici (bombe e macchine a quattro ruote cariche di morte), con il solo utilizzo di un paio di pinze.

THE HURT LOCKER è scritto e sceneggiato del reporter Mark Boal, lui ha vissuto in presa diretta come reporter, con gli specialisti esploratori in Iraq. Con un suo racconto, ispirò la stesura della storia (vera) di un veterano dell'esercito che va alla ricerca del figlio disperso, trasformato poi *Nella valle di Elah*, distribuito dalla Warner Bros nel 2007 di Paul Haggis. Un film dove non ci sono nè vinti nè vincitori, ma uomini di tutte le razze che lottano contro il tempo e il loro destino; in un film dove la tensione si mantiene elevatissima per tutti i 130 minuti di programmazione. Auguriamoci un futuro dove nessun paese del mondo abbia più bisogno d'eroi. (**Vincent De Maio/Europa 1**)

=====

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L'AUTORE

1881

Aria Pura

a cura di Beppe Tassone

TURISMO, AMBIENTE E MOBILITA'

(Europa 1) - In queste settimane si fa un gran parlare delle misure che le regioni del Nord hanno adottato, in modo difforme e spesso scoordinato, relativamente alla limitazione del traffico per tipologie di veicoli ritenuti inquinanti.

Queste misure, che fanno trasparire una nazione a macchia di leopardo e ci riportano indietro fino al Rinascimento, vengono giustificate come tentativi di salvaguardare l'ambiente.

Di questo termine se ne fa un grande uso, alcune volte anche a vanvera, e viene utilizzato quale "coperta" per nascondere un po' tutte le pecche che il territorio presenta e che gli amministratori locali non sono riusciti ad affrontare, altro che a risolvere.

Ora che vengano adottate, relativamente alla circolazione veicolare misure di limitazione e di salvaguardia dei centri urbani appare del tutto legittimo (pur senza entrare nel merito dei provvedimenti adottati che si diversificano addirittura da comune a comune), ma è altrettanto legittimo obiettare che l'ambiente non è né fine a se stesso, né è una sorta di microcosmo estraneo a quanto lo circonda.

Immaginare l'Italia come un insieme di tante bolle sospese nell'aria, incomunicabili tra loro, ognuna delle quali forma un microcosmo, significa, come minimo, ripiombare nell'era dei comuni e dimenticarsi di tutto quello che nei secoli successivi è avvenuto, dal fenomeno industriale alla comunicazione, fino alla globalizzazione.

Per questo certe misure (che sotto il profilo formale appaiono del tutto legittime, anche se in alcuni casi insensate) quando vengono messe in relazione con altri settori altrettanto importanti appaiono per lo meno inadatte.

Il turismo rappresenta per il nostro Paese una delle maggiori risorse ed un'enorme fonte di reddito e di occupazione, ma questo settore fonda la propria essenza su due fattori che sono egualmente importanti: il territorio e la mobilità.

Immaginare un turismo senza territorio o senza mobilità vuol dire basare dei ragionamenti sul nulla e, soprattutto, fare dell'accademia, abbandonando la strada della concretezza.

Invece turismo, ambiente e mobilità debbono viaggiare di pari passo, alla medesima velocità ed essere inseriti in un comune progetto.

Come si vede il territorio torna prepotentemente alla ribalta e quindi l'ambiente non viene assolutamente sacrificato sull'altare del guadagno o dell'occupazione (come avvenne nel nostro Paese negli anni Sessanta in occasione del grande boom), ma anzi si impone come elemento qualificante ed imprescindibile.

Territorio significa non solo salubrità dell'aria, facilità di movimento ed accessibilità, ma anche vivibilità e rispetto per chi lo abita.

Certe immagini trasmesse dalla televisione o pubblicate sui giornali, che testimoniano immensi cumuli d'immondizia posti a poche decine di metri da infrastrutture turistiche anche di pregevole qualità, il mancato controllo dell'area sotto il profilo della criminalità, l'assenza di sicurezza, la difficoltà di muoversi per carenze nelle principali arterie di comunicazione, rappresentano motivo d'abbandono dell'Italia da parte di grossi flussi turistici, interni e stranieri e si trasforma in un gravissimo danno economico.

Di questo occorre tenere conto, così come è necessario comprendere che il turismo è direttamente collegato con la capacità di muoversi da parte di chi lo pratica (sia che voglia raggiungere un campeggio, sia che la sua meta sia un hotel o un villaggio vacanza).

Di quali la necessità di adottare misure tali da rendere certa la mobilità nel nostro Paese e di sottrarla, per quanto è possibile, a misure locali che diventano di impossibile interpretazione da parte di chi non vive direttamente il territorio e quindi ha difficoltà di accesso alle informazioni fornite dai singoli comuni.

Quando, nella scorsa estate, si trattò di verificare con la Regione Piemonte, sotto questo profilo attenta e disponibile, le misure che erano in fase di attuazione relativamente alla limitazione del traffico per i veicoli ritenuti maggiormente inquinanti, si giunse al pensiero condiviso che gli autocaravan dovessero usufruire di un percorso normativo diverso non solo in dipendenza del loro intrinseco valore e del basso numero complessivo, ma anche della necessità di non tarpare le ali al fenomeno turistico che coinvolge un po' tutte le località.

Questa strada non è stata seguita da altre regioni e la Lombardia, ad esempio, si accinge ad adottare una misura assolutamente opposta: i danni che si recano così facendo al turismo sono enormi.

Il turista straniero, come ben sanno i vari tour operator, ha un approccio diverso alla realtà rispetto a quello nostrano: innanzi tutto non è abituato ad "interpretare pro domo sua" le leggi, ma a rispettarle senza molte disquisizioni e, quando si rivolge alle agenzie per programmare il viaggio, chiede spiegazioni proprio sulla capacità di muoversi.

Ora, immaginiamo il quadro che ne avrà: *“In Piemonte puoi viaggiare senza problemi, anche se i sindaci in caso di sconfinamento delle polveri sottili potranno adottare misure particolari, tienti lontano dalla Lombardia, ma solo a partire da ottobre, occhio al Brennero e, per quanto concerne l’Emilia, consulta la mappa delle città perché non per tutte la normativa è uguale. In Veneto, infine ...meglio andare in gondola...”*.

Una risposta che, con ogni probabilità, lo indurrà a prendere in mano l’atlante e ad acculturarsi sulla Croazia o sulla Spagna.

Se è questo quello che si vuole...

Si ripropone, allora, con forza quanto da tempo chiediamo: una normativa comune per il settore che valga, se non per tutta l’Italia, almeno per macro regioni, un tavolo ove dibattere le varie problematiche, un linguaggio turistico comune.

Nulla di strampalato, solo una necessità imprescindibile ed urgente.

Ribadiamo queste richieste con forza alla vigilia dei primi grandi ponti primaverili

Il turismo viaggia di pari passo con ambiente e mobilità, dimenticarsene significa danneggiare tutti e tre i settori e non porta da alcuna parte. **(Beppe Tassone/Europa 1)**

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

IL RISTORANTE DELLA SETTIMANA

RESTAURANT “L’EXOCET”

Spécialités italiennes – Poissons et Coquillages

3, Rue Trenca

06500 MENTON (Principato di Monaco)

Tel. 0033 4 93288024

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE

Inviare gli articoli e i comunicati esclusivamente via e-mail (in formato documento) al seguente indirizzo:
europa1.redazione@libero.it

PRIVACY: I dati forniti verranno trattati a norma del D.LGS. 196/2003 e non saranno comunicati a terzi a fini commerciali o propagandistici. Responsabile del trattamento EUROPA 1

*Chi non desiderasse ricevere le News dell’Agenzia, è pregato di inviare una e-mail a:
europa1.redazione@libero.it con la dicitura “CANCELLAMI”*

Europa 1 – Via Vigna, 63/r. – 16154 GENOVA – Tel. 010/6508833 (r.a.)

Priorità: 340 1487873

Blog: <http://europa.1.myblog.it>

(europa.1.redazione@alice.it)

CHIUSO IN REDAZIONE IL 14 OTTOBRE ALLE ORE 11,00

PER OGNI SERVIZIO RIPRESO CITARE LA FONTE EUROPA 1 E L’AUTORE
